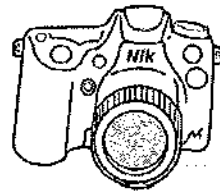


Istituto Comprensivo Correggio 2

Scuola Secondaria di primo grado "Don Andreoli"

a.s. 2018/2019



Progetto

LA MIA CORREGGIO

LA MIA CORREGGIO

Il progetto ruota intorno alla mostra di parte della galleria didattica della San Francesco, per l'occasione ci sarà anche la restituzione dei lavori dei ragazzi dell'Andreoli:

PRODUZIONI:

- Concorso video promozionali per la città di Correggio: video che intendono sottolineare alcuni tra gli aspetti più caratteristici di Correggio, la storia, il paesaggio, le tradizioni....
- Concorso grafico: disegni che si ispirano ai quadri della Galleria San Francesco e alla città di Correggio.
- Concorso fotografico: doppio concorso che vede come temi il ritratto di un correghese e la foto di uno scorcio di Correggio o dei suoi dintorni.
- Realizzazione di segnalibro da regalare durante la mostra

CATALOGAZIONE:

Catalogazione delle opere rinvenute in formato digitale, costituito essenzialmente da foto, e in formato cartaceo sotto forma di lettura delle opere.

Per la partecipazione a Bellacopia presentiamo parte di questi elaborati, nella maniera sotto riportata e alleghiamo il bando di concorso della "La mia Correggio"

| | |
|--|--|
| Produzione video (classi terze) | N° 3 filmati, scelti tra i più rappresentativi tra quelli realizzati. |
| Produzioni grafiche (tutte le classi) | File di parte dei disegni selezionati per la mostra. |
| Produzioni fotografiche (tutte le classi) | File di alcune delle foto realizzate per il concorso. Le foto saranno accompagnate da copia delle rispettive liberatorie. |
| Lettura delle opere (classi terze e seconde) | N° 10 schede lettura opere. Formato digitale e cartaceo. |

LA MIA CORREGGIO

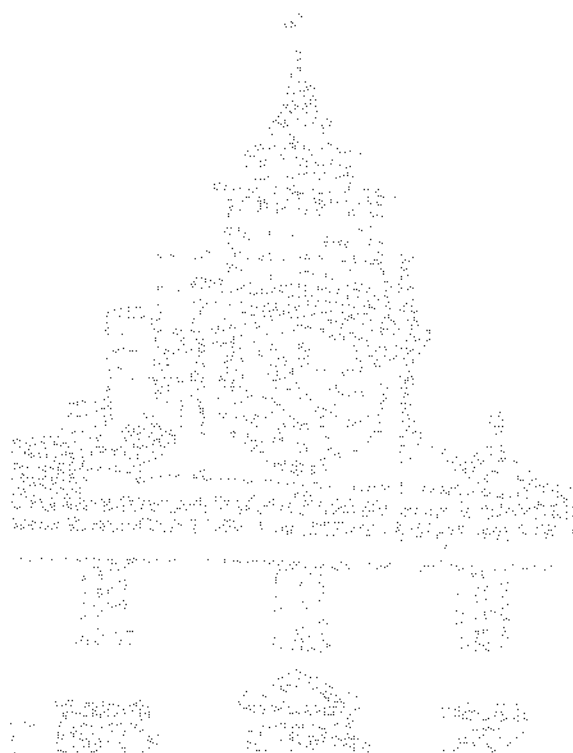
Progetto

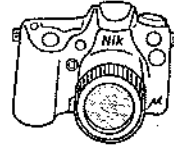
Il presente progetto nasce dalla volontà di valorizzare un piccolo tesoro in quadri, proveniente dalla collezione di opere di un museo didattico istituito nel 1958 presso l'allora scuola elementare "San Francesco" di Correggio, a cura degli insegnanti Mario Farina e Gastone Tamagnini, e custodito oggi nei locali della scuola secondaria di primo grado "Don Giuseppe Andreoli".

La raccolta di opere del "Museo Didattico" è frutto di donazioni di aziende, enti e privati cittadini correghesi, alcune delle quali di cospicua entità, come quella del colonnello Alberto Patroncini che conta ben quarantaquattro (44) opere di artisti vari (Camillo ed Enrico Bertolini, Elio Borgonovo, Carmela Adani, Agemone Cucchi, Raimondo Giovannetti, Normanno ed Alpenore Gobbi, Claudio Melioli, Lazzaro Pasini e tanti altri). Il museo continuò ad arricchirsi sotto la dirigenza del Prof. Umberto Borghi che ne curò la crescita fino al 1995, anno del suo pensionamento. L'anno successivo, un terremoto sconvolse la vita dei correghesi; l'intera collezione, costituita non solo da dipinti, fu accatastata in containers e trasferita, insieme ad altri oggetti, nei locali che ancora la ospitano.

Oggi, a distanza di molti anni, l'IC Correggio 2 e l'amministrazione comunale di Correggio vogliono offrire agli studenti dell'Istituto e a tutti i correghesi la possibilità di ammirare le opere conservate nel "Museo didattico di Correggio" con l'allestimento di una mostra che si terrà dal **4 al 26 maggio 2019**, nel Salone degli Arazzi del Palazzo dei Principi.

In occasione della mostra sarà indetto un concorso dal titolo "La mia Correggio", destinato a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Don Giuseppe Andreoli".





Progetto

LA MIA CORREGGIO

Bando di Concorso

In occasione dell'esposizione di parte dei quadri della galleria didattica "San Francesco" che si terrà dal 4 al 26 Maggio 2018 presso Palazzo Principi, la scuola secondaria di primo grado Don G. Andreoli promuove un concorso per i propri studenti, i quali dovranno cimentarsi nella realizzazione di un video, di uno scatto fotografico e di un elaborato grafico con le seguenti modalità:

CLASSI TERZE:

- **"CORREGGIO, LA MIA CITTA'"**

Realizzazione di un video promozionale per la città di Correggio.

Il video della durata ideale di 2 minuti dovrà sottolineare alcuni tra gli aspetti più caratteristici della città: monumenti, storia, personaggi del passato e del presente, paesaggio, artigianato, prodotti enogastronomici, feste, tradizioni, attività sportive e ricreative, luoghi cari alla cittadinanza. Per la sua realizzazione si potranno utilizzare foto e/o video, purchè il prodotto finale sia salvato in formato mp4. Il lavoro potrà essere svolto a gruppi di lavoro.

- **"CORREGGIO CHE LAVORA, CHE AMA...CHE VIVE".**

Realizzazione di un ritratto fotografico ambientato.

Foto, accompagnata dalla relativa liberatoria, di un correggese, o di un gruppo di correggesi, fotografati durante lo svolgimento del proprio lavoro o comunque di un'attività quotidiana che si colleghi alla vita e alle tradizioni della città.

La foto potrà essere sia a colori che in bianco e nero, purchè su carta fotografica formato A4. Non si accetteranno foto manipolate con filtri e/o scritte. La foto non dovrà essere piegata. Non si prevedono gruppi per questo lavoro.

- **"A MODO MIO".**

Realizzazione di un elaborato grafico.

I ragazzi dovranno "adottare" un quadro della galleria didattica "San Francesco" e rielaborare il genere pittorico in maniera personale, usando tecniche e materiali a propria discrezione. L'elaborato dovrà avere dimensioni 70x 50, verso orizzontale, oppure 35 x50 senso verticale, e non dovrà essere piegato. Il lavoro non sarà a gruppi.

CLASSI SECONDE E PRIME

- **“ CORREGGIO CHE LAVORA, CHE AMA...CHE VIVE”.**

Realizzazione di un ritratto fotografico ambientato.

Foto, accompagnata dalla relativa liberatoria, di un correggese, o di un gruppo di corregesi, fotografati durante lo svolgimento del proprio lavoro o comunque di un attività quotidiana che si colleghi alla vita e alle tradizioni della città.

La foto potrà essere sia a colori che in bianco e nero, purchè su carta fotografica formato A4. Non si accetteranno foto manipolate con filtri e/o scritte. La foto non dovrà essere piegata. Non si prevedono gruppi per questo lavoro.

- **“ A MODO MIO”.**

Realizzazione di un elaborato grafico.

I ragazzi dovranno “adottare” un quadro della galleria didattica “San Francesco” e rielaborare il genere pittorico in maniera personale, usando tecniche e materiali a propria discrezione. L’elaborato dovrà avere dimensioni 70 x 50, verso orizzontale, oppure 35 x50 senso verticale, e non dovrà essere piegato. Il lavoro non sarà a gruppi.

- **LA MIA CORREGGIO**

Realizzazione di uno scatto fotografico di un paesaggio del territorio correggese, o di uno scorcio della città .

La foto dovrà essere stampata su carta fotografica formato A4, a colori o in bianco e nero. Non si accetteranno foto manipolate con filtri e/o scritte. La foto non dovrà essere piegata. Non si prevedono gruppi per questo lavoro.

PREMI

| TERZE | SECONDE | PRIME |
|--|--|--|
| Premio per il miglior video | Premio per il miglior ritratto fotografico | Premio per il miglior ritratto fotografico |
| Premio per il miglior ritratto Fotografico | Premio per la miglior foto - paesaggio | Premio per la miglior foto - paesaggio |
| Premio per il miglior elaborato Grafico | Premio per il miglior elaborato grafico | Premio per il miglior elaborato grafico |

ELENCO IN ORDINE ALFABETICO DELLE OPERE CHE COSTITUIVANO LA GALLERIA SAN FRANCESCO

- 1) Adani Carmela, *Ritratto di ragazza*, matita, cm. 27x36
- 2) Beltrami Roberto, *Tramonto*, acquerello, cm. 25x18
- 3) Benevelli Oddino, *Natura morta*, olio, cm. 78x59
- 4) Bertolini Camillo, *Torre di S. Francesco*, olio, cm. 35x35
- 5) Bertolini Camillo, *Piazza di Porta Modena*, olio, cm. 20x22
- 6) Bertolini Camillo, *Porta Reggio*, Cantina Doundena, olio, cm. 31x24
- 7) Bertolini Camillo, *Cristo depresso*, penna, cm. 15x20
- 8) Bertolini Enrico, *Tramonto*, olio, cm. 25x20
- 9) Bertolini Enrico, *Ritratto di Alfredo Fanti*, matita, cm. 21x25,5
- 10) Bertolini Enrico, *San Francesco d'Assisi*, olio, cm. 60x60
- 11) Bertesi, *Barche sul Po*, olio, cm. 30x30
- 12) Binelli Dino, *Il capanno*, olio, cm. 17x23
- 13) Borgonovo Elio, *Maternità*, 1963, olio, cm. 19x29
- 14) Borgonovo Elio, *Hostess*, 1961, acquerello, cm. 30x45
- 15) Borgonovo Elio, *Ruderi*, acquerello, cm. 15,5x21
- 16) Borgonovo Elio, *Officine alla Bovisa*, 1962, acquerello, cm. 13x21,5
- 17) Borgonovo Elio, *Casa diroccata*, 1961, acquerello, cm. 21x36
- 18) Borgonovo Elio, *Casa di campagna a Milano*, 1962, acquerello, cm. 20,5x29
- 19) Borgonovo Elio, *IL primo paio di pantaloni lunghi*, 1962, acquerello, cm. 19x25
- 20) Borgonovo Elio, *Ruderi di via Verziere*, 1963, acquerello, cm. 15x28
- 21) Borgonovo Elio, *Macinino e ferro da stiro*, 1962, disegno a penna, cm. 20x15,5
- 22) Borgonovo Elio, *La fucina*, olio, cm. 30x50
- 23) Borgonovo Elio, *La lucerna*, 1963, cm. 24x30
- 24) Borgonovo Elio, *Ruderi di via Hoepli*, 1961, olio, cm. 60x45
- 25) Borgonovo Elio, *Natura morta (frutta)*, 1963, olio, cm. 38x28
- 26) Borgonovo Elio, *Natura morta (la teiera)*, 1963, cm. 30x21
- 27) Borgonovo Elio, *L'attesa*, 1963, acquerello, cm. 13x10,5
- 28) Borgonovo Elio, *Le mollette*, 1966, acquerello, cm. 13x19
- 29) Borgonovo Elio, *Il lavatoio*, 1963, acquerello, cm. 15x17
- 30) Borgonovo Elio, *Oggetti (bidoni)*, 1964, acquerello, cm. 11x20
- 31) Borgonovo Elio, *Oggetti (la sveglia)*, 1963, acquerello, cm. 20x8
- 32) Borgonovo Elio, *Ruderi di piazza Beccaria*, acquerello, cm. 30x47
- 33) Borgonovo Elio, *Via Madonnina (l'antiquariato)*, olio su tavola, cm. 48x48
- 34) Borgonovo Elio, *Natura morta (oggetti)*, 1962, olio, cm. 50x30
- 35) Borgonovo Elio, *Casa di campagna*, 1963, acquerello, cm. 26x22
- 36) Borgonovo Elio, *La stufa del mio studio*, 1962, acquerello, cm. 22x15
- 37) Borgonovo Elio, *Oggetti (la cuccuma)*, 1964, acquerello, cm. 19x10,5
- 38) Borgonovo Elio, *Oggetti (la lanterna rotta)*, 1965, acquarello, cm. 19x13
- 39) Braghiroli Lelio, *Piazzetta delle suore*, cm. 42x61
- 40) Buglioni E., *Natura morta (bicchiere e bottiglia)*, olio, cm. 29x39
- 41) Capozzi Ivo, *Pianura ferrarese*, 1961, olio, cm. 50x25
- 42) Capozzi Ivo, *Pianura ferrarese*, olio, cm. 11x17
- 43) Carozzi Emilio, *Naviglio di San Marco*, 1962, olio, cm. 40x50
- 44) Carozzi Emilio, *Darsena di Porta Ticinese*, 1962, olio, cm. 50x60
- 45) Ceregato Lorenzo, *Ritratto di fanciullo*, 1967, pastello, cm. 49x31
- 46) Cerrutti Donato, *Figura di donna*, olio, cm. 24x50
- 47) Cucchi Agemore, *Rosone*, olio, cm. 55x55

- 48) Cucchi Agenore, *Filosofo greco*, 1952, olio, cm. 40x50
- 49) Ferrucci Alessandro, *Porta Reggio*, 1968, acquerello, cm 34x40
- 50) Ferrucci Alessandro, *Casa del Correggio*, 1970, acquerello, cm 34x40
- 51) Ferrucci Alessandro, *I buconi*, 1968, acquerello, cm 64x42
- 52) Fontana D., *Vita del circo. Gli elefanti docili*, 1957, cm 43x58
- 53) Fontanesi Antonio (attribuito), *Il riposo del soldato*, disegno, cm. 8x6,5
- 54) Ghidini Werter, *Uomo con la bicicletta*, 1958, tecnica mista, cm. 49x75
- 55) Giannone Rosario, *Cortile del convento*, olio, cm.57x79
- 56) Giannone Rosario, *Paesaggio (via Forti)*, 1980, olio, cm.50x70
- 57) Giannone Rosario, *Gallo*, 1970, olio, cm .40x70
- 58) Giopin, *Bambini di strada*, disegno, cm. 24x32
- 59) Giovannetti Raimondo, *Al Ragnèto*, oilo, cm 49x55
- 60) Giovannetti Raimondo, *Via di Milano*, olio, cm. 25x 50
- 61) Giovannetti Raimondo, *Via U. Bassi (Bologna)*, 1955, cm.34x49
- 62) Giovannetti Raimondo, *Chiesa del Carmine (Correggio)*, olio, cm.34x24
- 63) Giovannetti Raimondo, *Bastioni Carlo V (Correggio)*, olio, cm.22x19
- 64) Giovannetti Raimondo, *Porta Fiorentina (Pescia)*, pastello, cm. 16x27
- 65) Giovannetti Raimondo, *Canale di Chioggia*, 1959, olio, cm. 23x 34
- 66) Giovannetti Raimondo, *Rose*, 1960, olio, cm. 58x38
- 67) Giovannetti Raimondo, *Chiesa di San Satiro*, 1964, olio, cm.48x68
- 68) Gobbi Alpenore, *Figure e chiesa a Fiesole*, disegno, cm. 6x17
- 69) Gobbi Normanno, *Ritratto d'uomo*, cm. 70x60
- 70) Gobbi Normanno, *Paesaggio invernale*, cm.70x60
- 71) Ignoto, *Ritratto di N.D.*, olio, cm.15x15
- 72) Ignoto, *Ritratto di N.H.*, olio, cm.15x15
- 73) Ignoto, *Scena mitologica*
- 74) Ignoto, *Ritratto di Mazzini*, olio, cm 50x70
- 75) Iotti Giov. Battista, *Chiesa di San Francesco*, cm 22x30
- 76) Kompich, *Rose*, disegno a penna, cm 15x21
- 77) Kurach I. , *Soldato (su giornale russo)*, penna, cm.13,5x20
- 78) Kurach I., *Isba e trojka*, olio, cm.48x30
- 79) Labò Savino, *Ballerine*, disegno (anche dietro), cm. 22x32
- 80) Locatelli L., *Chiesa di Montagna*, olio, cm.50x30
- 81) Lucerni Giorgio, *Veduta sull'Oglio*, 1963, cm.70x50
- 82) Mayol, *Selva di Lagostera*, olio, cm.47x33
- 83) Mazzucchelli, *Firenze (panorama)*, 1961, olio, cm.60x40
- 84) Mazzucchelli, *Nudo di donna*, olio, cm.18x35
- 85) Melioli Claudio, *Tramonto in pianura*, olio, cm. 45x34
- 86) Melioli Claudio, *Mercato rionale a Napoli*, olio, cm 26x18
- 87) Melioli Claudio, *Palude*, olio, cm42,5x32
- 88) Melioli Claudio, *La pietra di Bismantova*, olio, cm. 38,5x28
- 89) Melioli Claudio, *Monterosso di La Spezia*, olio, cm. 45x25
- 90) Melioli Claudio, *Paesaggio*, olio, cm. 18x13
- 91) Melioli Claudio, *Capanno al mare*, olio, cm.35x28
- 92) Menozzi A., *Veduta*, acquerello
- 93) Morini Floro, *Ritratto di ragazzo*, cm.55x77
- 94) Negri Nando, *Contadino*, 1969, pastello, cm.16x23
- 95) Mariani M. *Palazzo*, tempera, cm.10x17
- 96) Pasini Lazzaro, *Bimbi col pentolino*, 1885, disegno a penna, cm 26x18

- 97) Pasini Lazzaro, *Testa di bimbo*, olio su tavola, cm.29x37
- 98) Pasini Lazzaro, *Tramonto al Sempione*, disegno, cm 20x27
- 99) Pavan Adriano, *Pannocchie*, olio, cm20x30
- 100) Pedrazzi Emilio, *Giardino di via Spiga 7*, olio, cm.30x24
- 101) Pinto T., *Cimitero di notte*, olio, cm 20x20
- 102) Pavan Adriano, *Pannocchie*, olio, cm20x30
- 103) Razzoli Gastone, *Luminoso stupore crepuscolare*, 1958, acquarello, cm. 47x34
- 104) Rossi Eva, *Sedia e peperoni*, olio, cm. 48x58
- 105) Ruffini Marianna, *Fiori*, olio, cm.23x32
- 106) Scorticati Lanfranco, *Casolare*, olio, cm. 39x29
- 107) Spirito Lazzaro, *Lago Montano*, 1958, disegno, cm. 26x16
- 108) Stropeni Guido, *Il Ticino*, 1958, olio, cm. 24x33
- 109) Tamagnini G., *Dante Alighieri*, macchina da scrivere, cm. 23x28
- 110) Tamagnini G., *Il Presidente G. Saragat*, macchina da scrivere
- 111) Violi Adua, *Paesaggio*, cm. 25x13
- 112) Zanichelli Franco, *Monumento al Correggio*, disegno
- 113) Zanichelli Franco, *Pietra di Bismantova*, cm. 48x34
- 114) Zecca Alfredo, *Suonatore Ambulante*, acquarello, cm. 30x40
- 115) Zecca Alfredo, *Rustici a Introbio*, acquarello, cm. 24x30
- 116) Terracchini Bruto, *Formelle n. 9 (frutti)*, terracotta
- 117) Guastalla Elena, *Pinocchio e la scuola materna "Collodi" di Fosdondo*, 1982, olio, cm. 80x60 (dono U.B.o.)
- 118) Ravenna Marco, *Venduta aerea di Correggio*, fotografia, cm. 70x100
- 119) Verzelloni Artemio, *Madonna*, scultura in legno, cm. 40x36

| |
|-------------------------------------|
| AUTORE: Benevelli Oddino |
| DENOMINAZIONE: Natura morta |
| DATAZIONE: |
| DIMENSIONI: cm 78x59 |
| TECNICA: olio |
| COLLOCAZIONE: Correggio 2, Andreoli |
| INVENTARIO: 3-6 |



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il quadro rappresenta una natura morta. L'ambiente è interno e probabilmente si tratta di una cucina. In primo piano c'è un tavolo con sopra una bottiglia di vino, un bicchiere e un piatto, mentre in secondo piano si intravede una sedia con sopra una giacca. In fondo a sinistra, si percepisce la presenza di una finestra.

ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

Il segno è vario, il punto definisce le superfici. Le linee e gli andamenti sono prevalentemente spezzati e in certi casi curvilinei. La superficie è variata e i colori sono realistici e sfumati. Prevalgono contrasti tra i colori. La luce è laterale e proviene da destra. Il volume è reso mediante gradazione cromatica. Lo spazio è chiuso e realistico. La struttura compositiva è asimmetrica. Le figure sono rappresentate su assi obliqui.

VALORI ESPRESSIVI DELL'OPERA

L'artista si è posto la finalità di rappresentare una natura morta senza includere particolari significati nascosti. Il soggetto è rappresentato in maniera realistica. L'effetto del movimento è dato dalla disposizione obliqua del tavolo e della sedia. Il tipo di rappresentazione è naturalistica. L'opera comunica un senso di dramma.

LETTURA SOGGETTIVA

L'opera ci ha suscitato inquietudine.

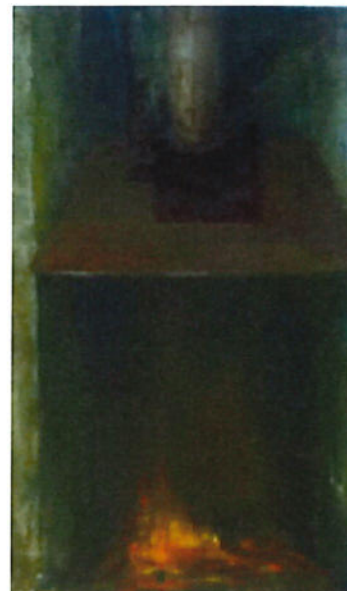
L'AUTORE

Benevelli Oddino nacque a Reggio Emilia nel 1911. Frequentò la Scuola d'Arte "Gaetano Chierici" della sua città e incominciò ben presto a dipingere mostrando da subito le sue qualità artistiche. Fu coinvolto dalle circostanze di guerra a partecipare alla campagna di Etiopia. Ha esposto in numerose città italiane fra cui Reggio Emilia, Parma, Verona, Brescia, Roma, Mantova, Padova, Ferrara, ecc. Si è affermato in diversi concorsi nazionali ottenendo vari premi e consensi dalla critica. I suoi dipinti si trovano in collezioni, oltre che in Italia, negli Stati Uniti, Francia, Svizzera, Germania e Australia. Benevelli si inserì nella tradizione paesaggistica reggiana postimpressionistica. L'artista si ritrovò spesso a condividere insieme a Montanari, Meglioli e Bazzani la bellezza di un paesaggio "en plain air". Si spense il 14 giugno 1998, all'età di 87 anni nella sua abitazione in viale Umberto 29. Negli ultimi tempi, nonostante la sua infermità, continuò a dipingere con una profonda e inalterata passione. Fra le opere da lui realizzate, ricordiamo: l'Autoritratto, Campo di papaveri, La vendemmia, Pescatore, Girasoli, Nei campi, Chioggia, Paesaggio al Garda, Paesaggio in collina.

Bibliografia:

sito internet www.benevellioddino.net

| |
|-------------------------------------|
| AUTORE: Borgonovo Elio |
| DENOMINAZIONE: La fucina |
| DATAZIONE: |
| DIMENSIONI: cm 30x50 |
| TECNICA: olio |
| COLLOCAZIONE: Correggio 2, Andreoli |
| INVENTARIO: 22-67 |



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il quadro rappresenta una scena di genere, di vita quotidiana. In primo piano possiamo osservare il fuoco di un camino acceso, inserito in un ambiente interno non definito.

ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

Il segno è vario e dinamico, il punto definisce il chiaroscuro. La linea è spezzata e gli andamenti sono interrotti. La superficie è variata e i colori sono scuri, realistici e sfumati. La luce è radente e la fonte di luce è nel quadro. Il volume è reso mediante gradazione cromatica. Lo spazio è chiuso e reso mediante il colore. La struttura compositiva è equilibrata e si trova su assi verticali.

VALORI ESPRESSIVI DELL'OPERA

L'artista ha voluto rappresentare un ambiente domestico, caratterizzato dalla presenza centrale del camino visto non solo come fonte di luce ma anche di calore. Il soggetto è rappresentato a tratti sommersi. L'effetto d'insieme è di movimento e la rappresentazione è naturalistica. L'opera ci comunica un senso di serenità.

LETTURA SOGGETTIVA

L'opera ci ha suscitato calma e serenità.

L'AUTORE

Borgonovo nasce a Milano nel 1930. Di famiglia modesta, vive l'infanzia e l'adolescenza a Calvairate, quartiere popolare dell'allora periferia milanese. Borgonovo ha espresso la sua arte con varie tecniche, ad olio come ad acquerello, e su differenti supporti. Le nature morte, gli scorci, i cortili o le sue ringhiere, saranno i protagonisti delle sue opere, realizzate e proposte in diverse estemporanee, collettive e concorsi, in varie città italiane. Nel 1968 gli viene dato un premio speciale "L'Ambrogino d'oro" e ottiene il primo premio nella manifestazione "Milano sulla tavolozza". A Milano, le mostre personali in gallerie prestigiose confermano la sua crescita artistica tanto da essere riconosciuto come "il pittore della vecchia Milano". Muore a Milano il 31 gennaio 2014.

Bibliografia: sito internet www.elioborgonovo.it

| |
|--------------------------------------|
| AUTORE: Bertolini Camillo |
| DENOMINAZIONE: Torre di S. Francesco |
| DATAZIONE: |
| DIMENSIONI: cm.35x35 |
| TECNICA: olio |
| COLLOCAZIONE: Correggio 2, Andreoli |
| INVENTARIO: 4 - 65 |



SOGGETTO DEL QUADRO

Il quadro rappresenta un paesaggio. In primo piano possiamo riconoscere lo scorcio di una città, mentre in secondo piano si intravedono oltre alle case anche il campanile di una chiesa.

ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

Il segno è vario, il punto definisce il chiaroscuro. La linea è spezzata e all'interno del dipinto prevalgono andamenti sovrapposti. Il tipo di superficie è variata e i colori sono realistici e prevalgono armonie tra i colori. La luce è diffusa e proviene da sinistra. Il volume è reso mediante gradazione cromatica. Lo spazio è aperto ed è reso mediante il colore. La struttura compositiva è direzionata verso il centro del quadro. Le case sono disposte su assi obliqui.

VALORI ESPRESSIVI DELL'OPERA

Il soggetto è rappresentato in modo realistico. L'effetto d'insieme è di movimento, e il tipo di rappresentazione è naturalistica. L'artista con quest'opera ha voluto descrivere l'evento: la raffigurazione di un paesaggio correghese, probabilmente il centro storico della città. L'opera comunica un senso di calma.

LETTURA SOGGETTIVA

L'opera ci ha suscitato l'emozione di pace e di amore verso la natura, oltre che di tranquillità e espressività.

L'AUTORE

Bertolini Camillo nasce a Correggio nel 1890 da una agiata famiglia. Attivo a Correggio nella prima metà del XX secolo, forma il gruppo di intellettuali contrari al fascismo e legati alle esperienze e alle ispirazioni del movimento operaio, dà vita al primo nucleo della Famiglia Artistica Reggiana. Durante la sua attività artistica ha realizzato 800 pezzi, fra disegni di varia natura, paesaggi fantastici, studi anatomici e di figure umane, schizzi di animali, giocattoli, carri e scene allegoriche, quadri fantasiosi e sculture. La sua arte è stata produttiva anche dal punto di vista dell'architettura e del design, nella quale Bertolini mostrò tutta la sua conoscenza verso gli stili delle avanguardie di quegli anni e la sua capacità grafica di realizzare oggetti alla moda, eleganti e raffinati. Bertolini ha sempre privilegiato la semplicità e la funzionalità, aspetti importanti del design e del lavoro di arredatore. I suoi progetti non furono modificati in prodotti industriali, ma realizzati tramite il laboratorio artigianale del correghese Fortunato Manicardi e figli. Bertolini riuscì a portare anche nel reggiano un rinnovamento del gusto artistico all'interno di un territorio ancora fortemente legato alla tradizione ottocentesca. Se il periodo più fecondo per Bertolini furono gli anni Venti e Trenta del

secolo scorso, egli, non aderì mai all'arte fascista, aderì al razionalismo perché prediligeva la semplicità delle forme. Si devono a lui alcuni progetti di case di tipo popolare a Correggio (1949) e l'impegno ad arredare alcuni ambienti di proprietà del PCI. A lui si devono anche particolari ambientazioni dei primi festival dell'Unità e delle feste del 25 aprile e del 1 Maggio. Camillo Bertolini muore dopo una lunga malattia nella sua casa a S. Martino piccolo di Correggio (24/12/1955). Ai suoi funerali sono presenti oltre alle autorità cittadine e ai rappresentanti della federazione provinciale del PCI, le persone a lui più vicine, in particolare lo scultore Orlandini e la maestra Ada Codeluppi.

Bibliografia:

Fotostoria Correggio (volume secondo) a cura di di Giuliana Lusuardi e Ethel Braghioli,
Vittoria Maselli Editore ,2014.

Sito internet: museoilcorreggio.org

2C: Davolio Samuele, ~~XXXXXXXXXX~~

| |
|-------------------------------------|
| AUTORE: Carmela Adani |
| DENOMINAZIONE: Ritratto di ragazza |
| DATAZIONE: |
| DIMENSIONI: cm 27x36 |
| TECNICA: matita |
| COLLOCAZIONE: Correggio 2, Andreoli |
| INVENTARIO: 1- 3 |



SOGGETTO DEL QUADRO

Il quadro rappresenta il ritratto di una ragazza raffigurata in un ambiente non definito chiaramente, sembrerebbe per la superficie una parete di marmo. In primo piano c'è il volto della ragazza ed è l'unica figura rappresentata nell'opera.

ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

Il segno è vario, il punto definisce il chiaroscuro e nell'uso della linea prevalgono andamenti morbidi. I colori sono freddi e realistici. Nella superficie liscia prevalgono i contrasti tra i colori. La fonte di luce proviene da sinistra ed è perciò laterale. Il volume è reso mediante il chiaroscuro, mentre lo spazio non è reso e la struttura compositiva è libera ma si trova su assi verticali.

VALORI ESPRESSIVI DELL'OPERA

Il soggetto è rappresentato in modo dettagliato. L'effetto d'insieme è statico e il tipo di rappresentazione è naturalistica perché attraverso l'immagine di un volto, si riconoscono le forme della realtà.

LETTURA SOGGETTIVA

L'opera "Ritratto di ragazza" ci ha suscitato calma, serenità e tranquillità.

L'AUTORE

Adani Carmela è nata a Modena il 7 novembre del 1899 da Primo e Santa Manzini. Il padre fece parte della Compagnia Adani, composta da scalpellini e muratori, compagnia che godette di buon prestigio per i tanti lavori eseguiti e particolarmente per aver restaurato la torre Ghirlandina. La figlia Carmela mostrò già dall'infanzia una viva vocazione per l'arte, per l'architettura e la scultura. Adani studiò a Firenze, al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti, e tenne per molti anni lo studio di arte sacra in Correggio. È stata tra le prime donne a diplomarsi in disegno architettonico all'Accademia di Belle Arti di Firenze, dove è stata allieva di Giovanni Michelucci. Convinta esponente della corrente figurativa, ne diviene una delle maggiori interpreti. Nel 1948 si stabilisce definitivamente a Correggio e sempre nello stesso anno, partecipa al concorso per l'esecuzione delle porte in bronzo per la Basilica di S. Pietro e ottiene la medaglia d'argento. La sua affermazione come artista è divenuta stabile da tempo e viene incaricata di continuo di opere di ogni tipo. Le sue opere si trovano, ad esempio, nella chiesa di San Quirino a Correggio, nel santuario Madonna dell'Olmo a Montecchio, nella chiesa di Regina Pacis a Reggio e nel battistero della pieve di Fosdondo. Per il Centro S. Cuore di Baragalla (RE) nel 1956, portò a termine il grande Cristo Sacro Cuore in bronzo

posto poi su un alto traliccio ancora oggi sul posto. Dopo una penosa malattia, la scultrice impegnata nella vita amministrativa di Correggio si spense nella medesima città il 19 novembre 1965.

Bibliografia:

Fotostoria di Correggio (volume primo) a cura di Giuliana Lusuardi e Ethel Braghioli, Vittoria Mascili Editore, 2014.

Il tratto RIVISTA DI ARTE E CULTURA DELL'ASSOCIAZIONE DEL CHIERICI ONLUS, ANNO 4, NUMERO 1, GIUGNO 2014.

2C: Bedogni giacomo

| | |
|---------------|-----------------------|
| AUTORE | Elio Borgonovo |
| DENOMINAZIONE | Hostess |
| DATAZIONE | 1961 |
| DIMENSIONI | 30 x 45 |
| TECNICA | Matita e acquerello |
| COLLOCAZIONE | Correggio 2, Andreoli |
| INVENTARIO | 14 - 13 |



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

È una rappresentazione figurativa, ovvero un ritratto. Non c'è ambientazione. Viene rappresentata un'hostess e lo si capisce dal fatto che è vestita con la camicia che indossano le hostess con uno stemma alla sinistra della camicia.

ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

Il segno e la linea sono evidenti. Prevalgono andamenti morbidi e curvilinei e gradazioni di un unico colore. La superficie è liscia. Non ci sono colori. La luce è laterale e scarsa e la sua fonte è a destra. Il volume è reso mediante il chiaroscuro. Lo spazio non è reso. La struttura compositiva è libera. La figura è lungo assi verticali.

VALORI ESPRESSIVI DELL'OPERA ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VISIVO

L'artista si è posto la finalità di rappresentare significati nascosti. Attraverso il linguaggio visivo, il soggetto è rappresentato in modo dettagliato. L'effetto d'insieme è statico. La rappresentazione è espressionista, di fantasia e astratta. L'opera comunica un senso di calma e inquietudine.

LETTURA SOGGETTIVA

Da un lato l'opera mi ha trasmesso calma e dall'altro mi ha suscitato inquietudine. Calma dalla posa dell'hostess. Inquietudine da come viene rappresentata, con un collo lunghissimo.

L'AUTORE

Elio Borgonovo nasce a Milano nel 1930 da una famiglia modesta e di sani principi. Vive l'infanzia e l'adolescenza al Calvairate, quartiere popolare della periferia milanese di allora. Le nature morte, gli scorci, i cortili e le ringhiere saranno i protagonisti delle sue opere. La crescita artista del Borgonovo lo confermarono le gallerie prestigiose di Milano come la Schettini, la Vinciana e la Barbaroux. Nel 1968 gli viene assegnato "l'Ambrogino d'oro" e vince il primo premio nella "Milano sulla tavolozza". Nel 1974 partecipa alla collettiva tenutasi al Museo di Milano. Lavorando sul ricordo della sua città natale e lasciandosi condizionare dagli intensi colori dell'eterna primavera canaria, la sua pittura vive una seconda fase. Interpreta delle case con una prospettiva distaccata e premonitrice allo stesso tempo. Questa proficua produzione comprende opere quasi surreali nella rappresentazione e lungimiranti nel concetto. Elio Borgonovo muore a Milano il 31 gennaio 2014 a causa di un malore che lo colpiva da 5 anni.

Fonti: www.elioborgonovo.it

| |
|-------------------------------------|
| AUTORE: Gobbi Normanno |
| DENOMINAZIONE: Ritratto d'uomo |
| DATAZIONE: |
| DIMENSIONI: cm 50x60 |
| TECNICA: olio su tela |
| COLLOCAZIONE: Correggio 2, Andreoli |
| INVENTARIO: 69-108 |



SOGGETTO DEL QUADRO

Il quadro rappresenta il ritratto di un uomo. L'ambiente è interno, si riconosce il viso di un uomo con i baffi, con un cappello in testa simile ad una "bombetta" mentre tiene fra le mani una bottiglia di vino ed una pipa. Il personaggio maschile è seduto su una sedia.

ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

Il segno è dinamico, il punto definisce le linee. La linea è evidente. I colori sono sfumati e contrastati. La luce è laterale e proviene da sinistra, mentre il volume è reso mediante una gradazione cromatica. Lo spazio è chiuso ed è reso mediante il colore. La struttura compositiva è equilibrata perché l'immagine dell'uomo è collocato al centro e in primo piano.

VALORI ESPRESSIVI DELL'OPERA

Il soggetto è rappresentato in modo dettagliato, l'effetto del movimento è dato dalle mani che tengono in mano degli oggetti.

LETTURA SOGGETTIVA

Il quadro ci comunica un senso di calma.

L'AUTORE

Gobbi è nato da una famiglia contadina il 2 aprile 1938 a Mandrio, frazione di Correggio. Si diplomò all'Istituto d'Arte "Adolfo Venturi" di Modena. Ha praticato la pittura, il disegno e l'incisione. I suoi lavori sono caratterizzati da una libertà artistica e da un tratto personale per i quali è stato definito "astratto concreto". Ha illustrato libri e riviste, ed ha ricevuto diversi riconoscimenti. Disegnò il manifesto per gli incontri annuali delle scuole con Gianni Rodari e contribuì nel ristrutturare il teatro "Bonifazio Asioli" riaperto poi nel 1973. La Provincia di Reggio Emilia ha dedicato alla sua memoria Il Coordinamento dei teatri reggiani, di cui è stato << primo ispiratore e fondamentale collaboratore >>. Tenne numerose mostre in varie località dell'Emilia, a Mantova, Venezia, Livorno e Roma. È morto il 3 aprile 2006.

Bibliografia:

Fotostoria Correggio (volume primo) a cura di Giuliana Lusuardi e Ethel Braghiroli, Vittoria Maselli Editore, 2014

3C : ~~XXXXX~~ Pregreffi.

| | |
|---------------|------------------------|
| AUTORE | Savino Labò |
| DENOMINAZIONE | La ballerina |
| DATAZIONE | |
| DIMENSIONI | 21.5 x 31 cm |
| TECNICA | Carboncino su carta |
| COLLOCAZIONE | Comprensivo 2 Andreoli |
| INVENTARIO | 79/87 |



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Si tratta di una rappresentazione figurativa , ovvero un ritratto. In primo piano c'è solo la ballerina e non c'è ambientazione.

La ballerina è riconoscibile dal tutù e sembra avere un'espressione naturale e felice.

LETTURA DEL LINGUAGGIO VISIVO

Il segno è dinamico e sicuro. La linea è fluida e continua, prevalgono andamenti morbidi e curvilinei. La superficie è liscia e uniforme. I colori sono sfumati, chiari e scuri. La luce è diffusa . Il volume è reso mediante prospettiva e il chiaroscuro. Lo spazio è aperto. La struttura compositiva è asimmetrica e la figura si sviluppa in verticale.

LE EMOZIONI CHE L'OPERA MI HA SUSCITATO

. Osservando l'immagine si può notare il viso della ballerina calmo e sereno ,con l'atteggiamento di chi si prepara ad una performance. A me fa pensare al mondo della danza e quasi riesco ad immedesimarmi in lei.

L'AUTORE

Savino labò nacque il 9 febbraio 1899 a Milano da Oreste.

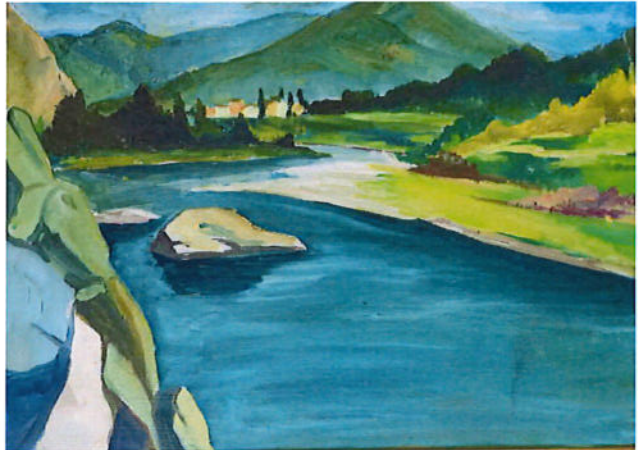
Ricevuti i primi insegnamenti dal padre, Savino completò la sua educazione artistica alla Scuola di alto artigianato del Castello Sforzesco, dove seguì i corsi di lavorazione del vetro, tappezzeria e scenografia ed ebbe come maestro Rovescalli. Dopo la parentesi della guerra (combatté sul Montello nel 1918), continuò gli studi all'Accademia di Brera.

Esordì nel 1921 alla 2° Mostra autunnale degli Amici dell'arte di Varese, dove si distinse con l'opera Alba (dispersa), di matrice naturalistica e influenzata dalla tradizione luministica lombarda di fine Ottocento. Due anni dopo partecipò alla Mostra dei concorsi dell'Accademia di Brera tenutasi al palazzo della Permanente di Milano.

Un peso sulla sua formazione ebbero i viaggi compiuti a metà degli anni Venti in Francia; a Parigi nel 1927 Savino partecipò con quattro dipinti all'Exposition. Arricchendo il linguaggio postimpressionista di caratteri novecentisti e d'inflessioni chiariste, giunse a una pittura illustrativa di acceso cromatismo.

Dal 1930 partecipò alle esposizioni milanesi della Società per le belle arti ed esposizione permanente, di cui divenne membro, ottenendo riconoscimenti significativi come il premio Sallustio Fornara alla Primavera del 1938 mentre, arrivò alla selezione finale nel concorso nazionale "Ritratti di medaglie d'oro", indetto nel 1935 dalla regina Margherita per commemorare gli eroi della guerra del 1915-18, con il dipinto raffigurante il soldato Roberto Cozzi, che fu scelto per la Galleria della Vittoria di Roma.

| | |
|---------------|------------------------------------|
| AUTORE | Giorgio Lucerni |
| DENOMINAZIONE | Fiume Oglio a Breno in Valcamonica |
| DATAZIONE | 1963 |
| DIMENSIONI | 68x55 |
| TECNICA | Pittura ad olio |
| COLLOCAZIONE | Scuola Media Andreoli |
| INVENTARIO | 81-49 |



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Si tratta di una rappresentazione figurativa, ovvero un paesaggio di montagna. In primo piano appare il fiume con al centro dei massi. In secondo piano appaiono dei boschi, un paese e delle montagne. Il luogo è reale, si tratta di un paesaggio in Valcamonica.

ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

La linea è evidente, continua e fluida. Prevalgono andamenti curvilinei; la superficie è uniforme; i colori sono realistici e freddi. Prevalgono gradazioni di verde e azzurro. La luce è diffusa e sembra provenire dal quadro. Il volume è reso mediante chiaroscuro, con gradazione cromatica. Lo spazio è aperto e realistico. La struttura compositiva è equilibrata.

VALORI ESPRESSIVI DELL'OPERA

Non abbiamo trovato notizie particolari sui motivi che hanno spinto l'artista a rappresentare questo paesaggio. Si tratta di una rappresentazione naturalistica non troppo dettagliata, che comunica un senso di calma, serenità e bellezza.

LETTURA SOGGETTIVA

L'opera ci trasmette serenità, stupore, meraviglia. Ci viene voglia di fare il bagno nei fiumi alpini e di andare in vacanza in montagna, di visitare nuovi paesi e città, andare nei boschi a fare pic-nic ed escursioni. Infine sarebbe bello trovare ristoranti nuovi per assaggiare il cibo alpino.

L'AUTORE

Giorgio Lucerni nasce il 12/02/1923, e passa quasi la totalità della sua vita a Correggio, dove muore il 03/08/1995. Nei suoi dipinti ritrae principalmente paesaggi, in particolare il Po di cui era appassionato. E' stato insegnante di artistica nell'Istituto Comprensivo 1, Marconi, nella sua città. Appartiene alla stessa famiglia dello scultore—pittore Ugo Lucerni, che fu rettore a Parigi e si occupò del restauro del castello di Vignola.

Fonte: Le notizie ci sono state fornite direttamente dal sig. Stefano Lucerni.

2A : Emanuele Neri, ~~XXXXXXXXXX~~, Ruben Sodini.

| | |
|---------------|----------------|
| AUTORE | Guido Stropeni |
| DENOMINAZIONE | Il Ticino |
| DATAZIONE | 1958 |
| DIMENSIONI | 24x33 |
| TECNICA | Olio |
| COLLOCAZIONE | Andreoli |
| INVENTARIO | 108/ |



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

E' raffigurato un paesaggio in un ambiente esterno; gli elementi in primo piano sono la spiaggia e il fiume ; come elementi secondari ci sono gli alberi.

E' un ambiente noto.

ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

Il segno è evidente e uniforme; la linea è continua e fluida e prevalgono andamenti continui e curvilinei . La superficie è variata e rilevata; i colori sono realistici, freddi, sfumati e chiari.

Prevalgono contrasti tra i colori e la luce è frontale ed è a sinistra. Il volume è reso mediante la prospettiva e la gradazione cromatica. Lo spazio è aperto, realistico, reso mediante la prospettiva. La struttura compositiva è asimmetrica e libera; le figure sono lungo linee orizzontali.

VALORI ESPRESSIVI DELL'OPERA

Il soggetto rappresentato è a tratti sommari, semplici e chiari; l'effetto d'insieme è di movimento.

La rappresentazione è naturalistica (cioè si ravvisano le forme della realtà). L'opera comunica un senso di calma e serenità.

LETTURA SOGGETTIVA

Da un senso di libertà e spensieratezza, ti trasmette tranquillità e serenità con la sua bellezza , luce e calma. Il suo silenzio lo rende monotono e un po' noioso ma allo stesso tempo fa pensare alle vacanze e all'estate.

AUTORE

Stropeni Guido (Olcio di Mandello Lario / LC, 1924 - Lierna / LC, 1999)

Non sono state reperite altre informazioni.

Fonte: Da "Arte 800.it". Galleria d'arte di Cuggiagio, Como. Notizie reperite dalla presentazione di un quadro messo all'asta.

| |
|---|
| AUTORE: Zanichelli Franco |
| DENOMINAZIONE: Pietra di Bismantova |
| DATAZIONE: |
| DIMENSIONI: cm 48x34 |
| TECNICA: Pastello ad olio su cartoncino |
| COLLOCAZIONE: Correggio 2, Andreoli |
| INVENTARIO: 113-4 |



SOGGETTO DEL QUADRO

Il quadro rappresenta un paesaggio, un ambiente esterno agreste riconoscibile perché raffigura la Pietra di Bismantova, un ambiente noto alla realtà paesaggistica del territorio reggiano. In primo piano possiamo individuare i contadini dediti al lavoro nei campi, mentre in secondo piano notiamo gli alberi e le case. Riconosciamo che si tratta di contadini dagli strumenti di lavoro che hanno in mano (la zappa), dall'abbigliamento e dal lavoro che stanno svolgendo.

ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO

Il segno è dinamico, il punto definisce il chiaroscuro, mentre la linea è evidente. Nel quadro prevalgono andamenti curvilinei e morbidi. La superficie è uniforme. I colori sono realistici e sfumati, in armonia fra loro. La luce è laterale e proviene da sinistra. Il volume è reso mediante una gradazione cromatica. Lo spazio è realistico e aperto. La struttura compositiva è asimmetrica. Le figure si trovano su assi obliqui.

VALORI ESPRESSIVI DELL'OPERA

Il soggetto è rappresentato in modo dettagliato e l'effetto d'insieme suggerisce il movimento. La rappresentazione è di tipo naturalistico. L'opera comunica un senso di calma e serenità. L'artista ha voluto rappresentare la realtà con la semplice descrizione dell'evento: di particolare c'è che la Pietra di Bismantova è alle spalle dei contadini, in lontananza e, per questo motivo crea un'atmosfera di quiete.

LETTURA SOGGETTIVA

L'opera ci ha suscitato tranquillità, forza, quiete e silenzio.

L'AUTORE

Franco Zanichelli nasce a Correggio il 18 marzo 1913. Il padre muore quando lui è ancora bambino. Fin da piccolo mostra una forte inclinazione per il disegno che lo porterà in seguito a frequentare l'Istituto d'Arte "Adolfo Venturi" di Modena. Si misurò prima con il disegno pubblicitario e poi con alcuni spezzoni di pittura di Regime: ritratti di Mussolini, simbologie retoriche. Ha spaziato anche nell'architettura e nell'arredamento, ha disegnato copertine di libri e, ha eseguito una serie di quaderni a colori editi nel 1938. Per importanti aziende ha realizzato motivi pubblicitari e marchi di fabbrica. La città di Correggio, che l'artista ha riprodotto in immagini suggestive con

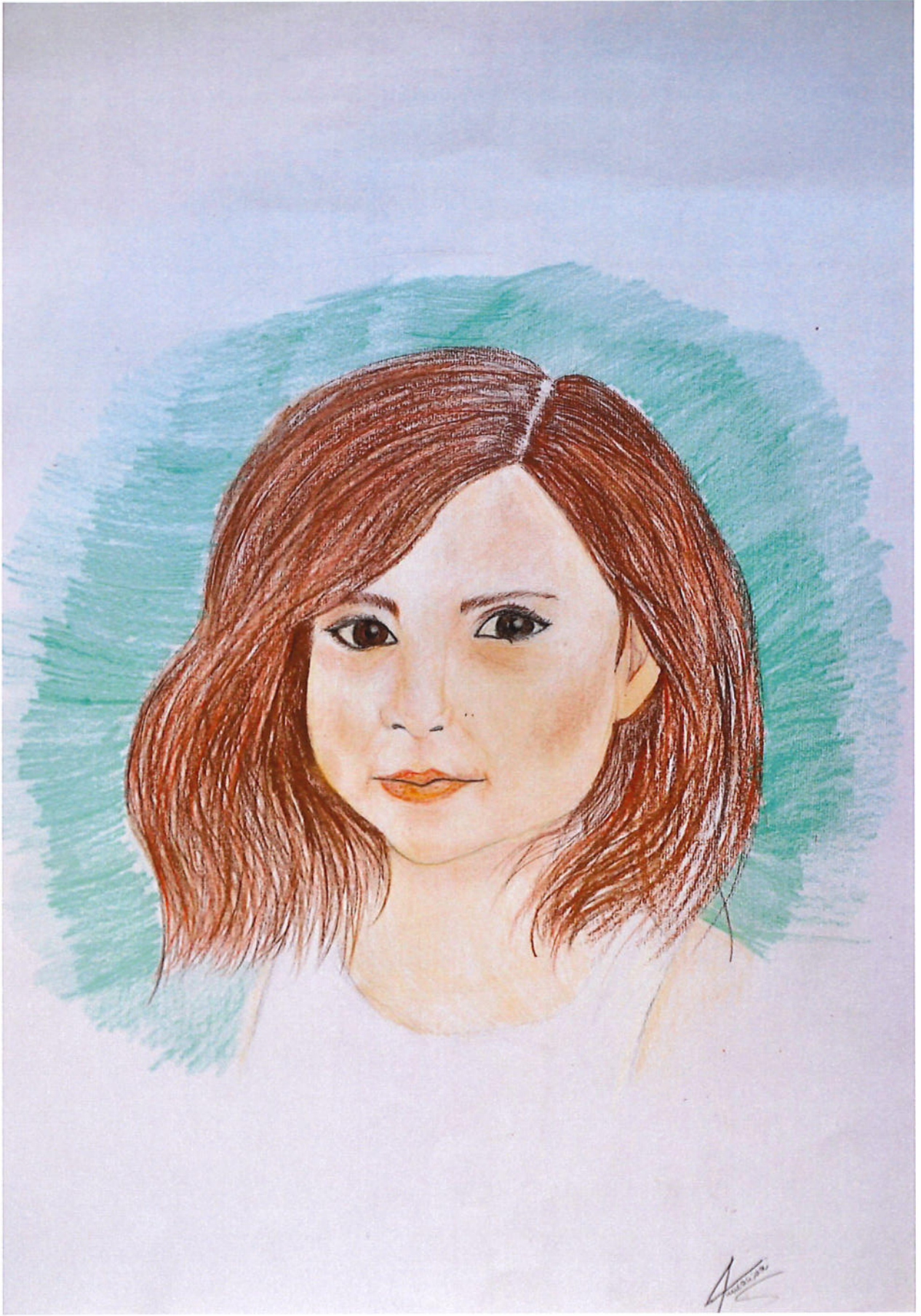
tecniche diverse, è sempre stata al centro dei suoi interessi. Nel 1951 vince la cattedra di disegno e storia dell'arte presso il liceo Scientifico "Manfredo Fanti" di Carpi. Si è dedicato al ritratto, alla pittura di paesaggio e alla natura morta servendosi di varie tecniche, dall'olio al pastello, alla tempera, all'acquerello. Muore l'8 gennaio 1989.

Bibliografia:

Fotostoria di Correggio (volume primo) a cura di Giuliana Lusuardi e Ethel Braghioli, Vittoria Maselli Editore, 2014.

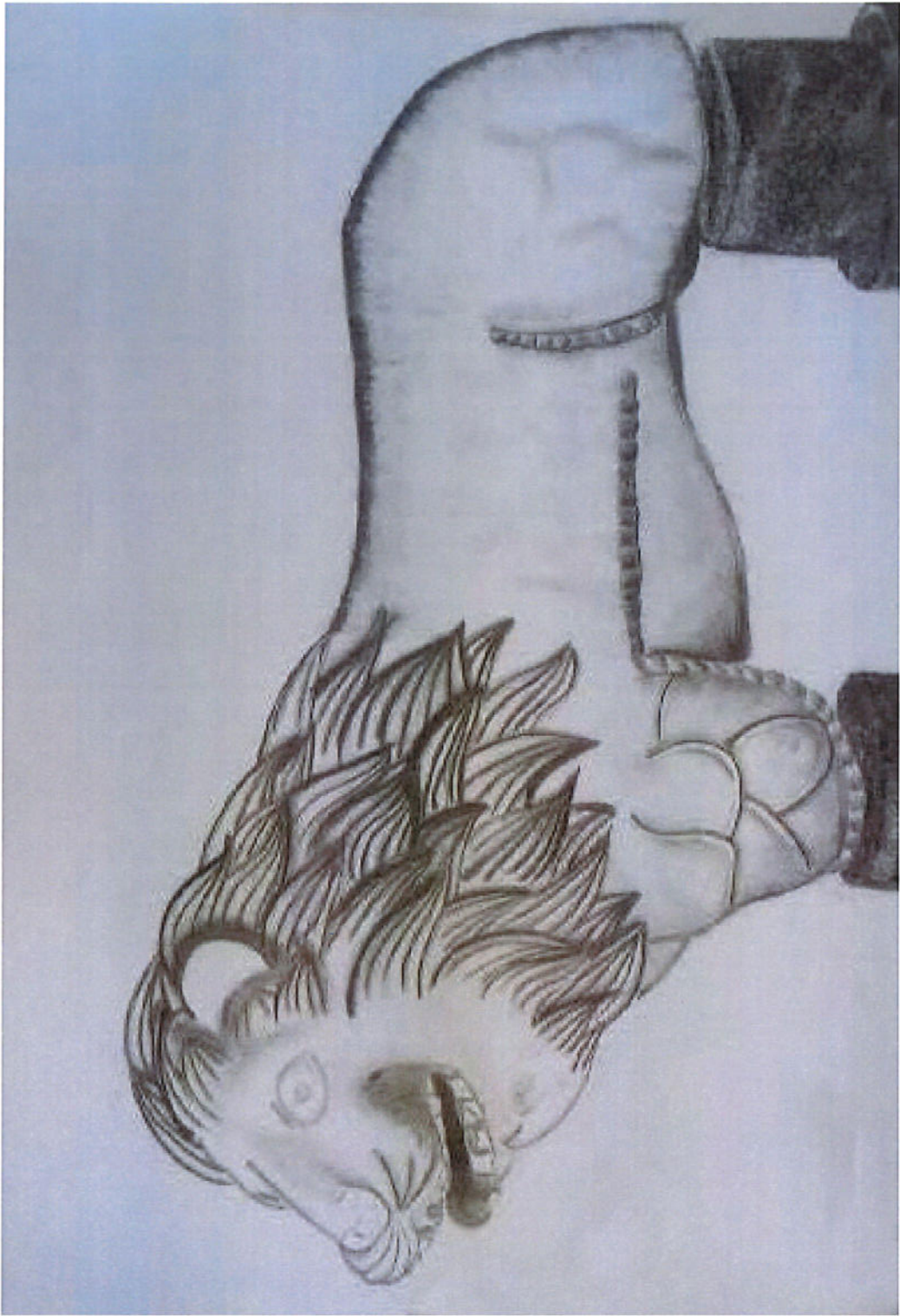
2C: Frigeri Miriam, ~~XXXXXXXXXXXX~~

3C: ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

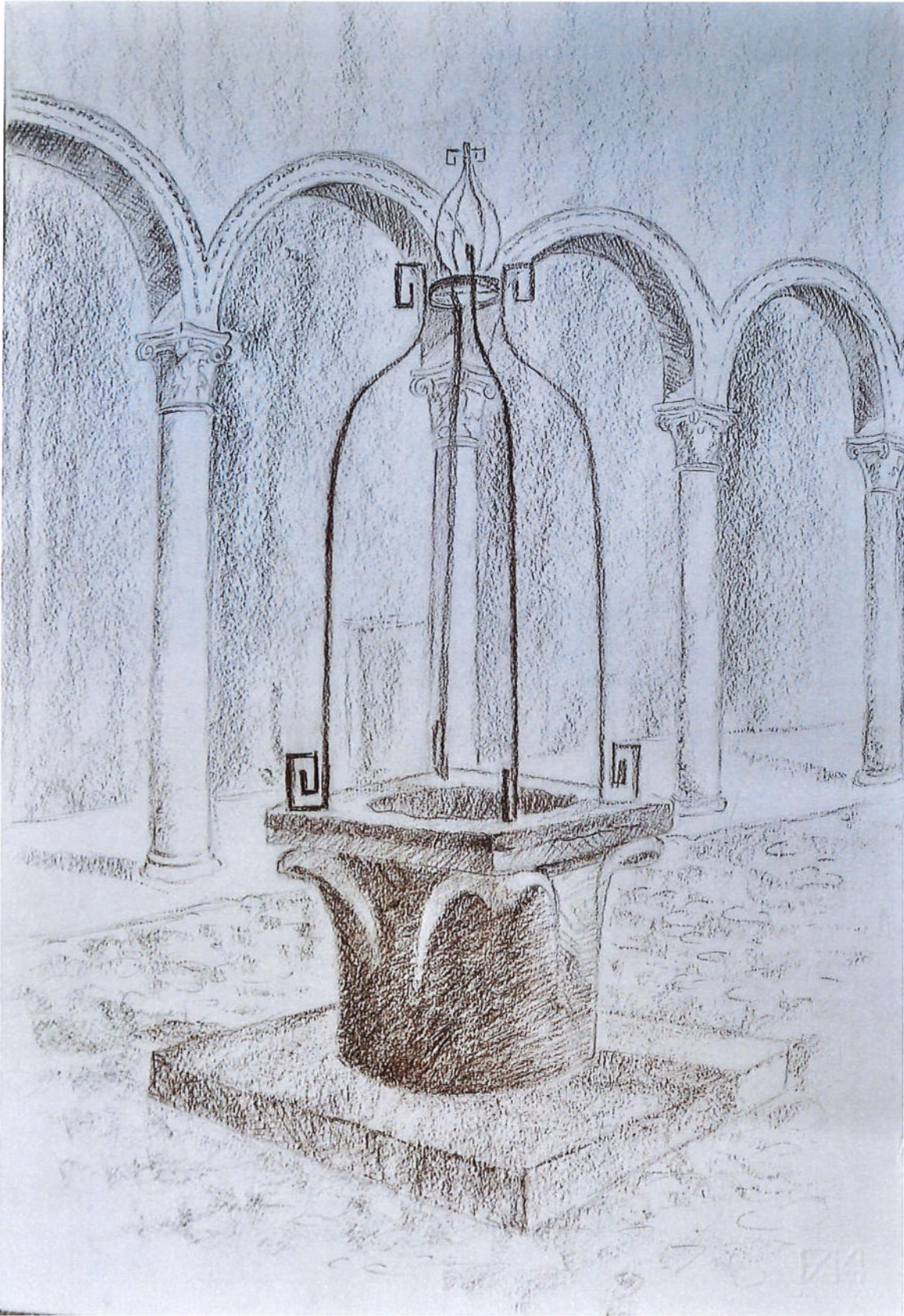




















A 44 0 0

Cartoon

X

G

W

U

Y

T

R

E

Q

A

S

D

F

G

H

J

K

L

Z

O

P

+

7

8

9

+

4

5

6

0

*

/

num

LN

ESC

F1

F2

F3

F4

F5

F6

F7

F8

F9

F10

F11

F12

SPACE

STAMP

CONTROL

SHIFT

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

ARROW

RIGHT

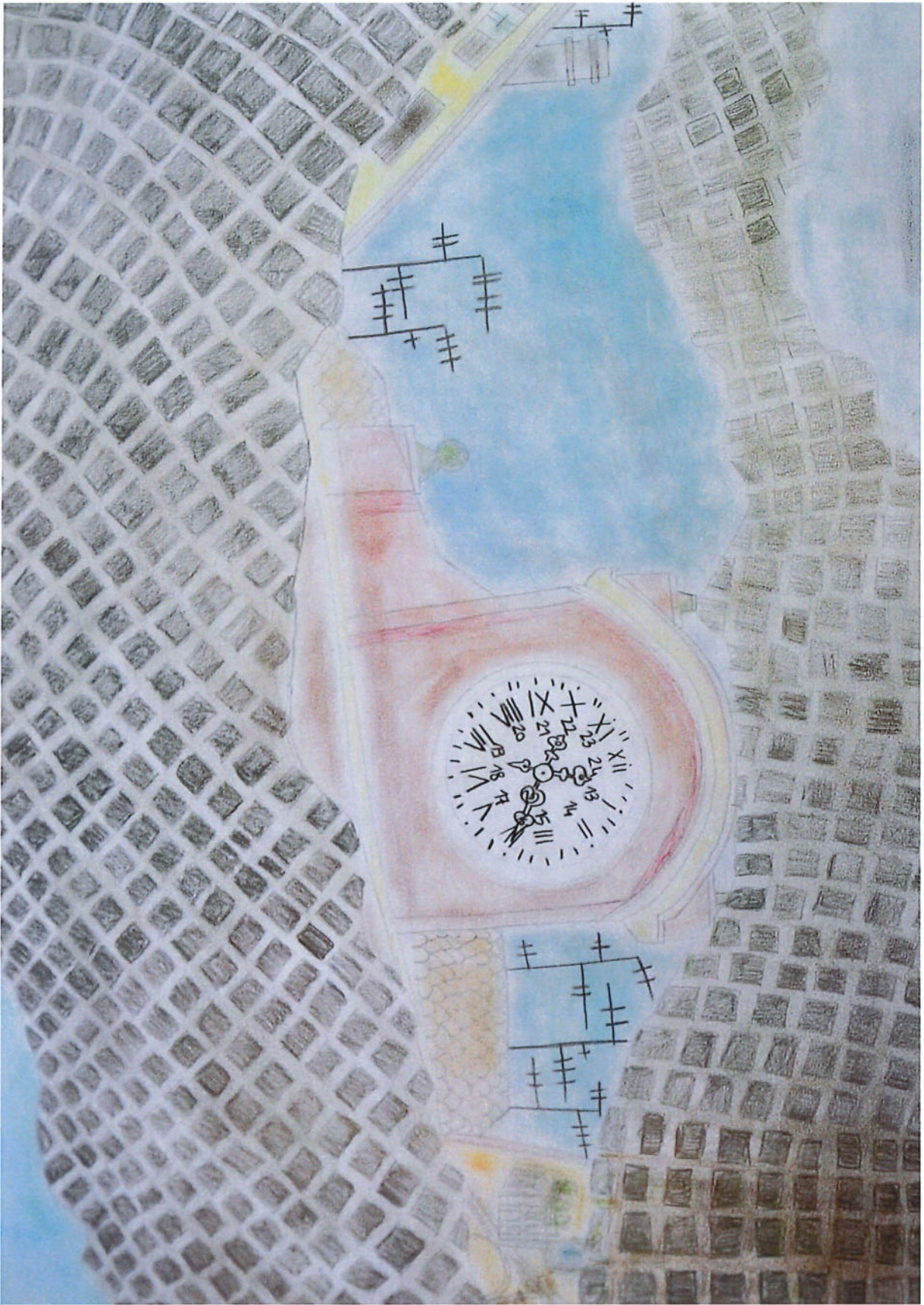
ARROW

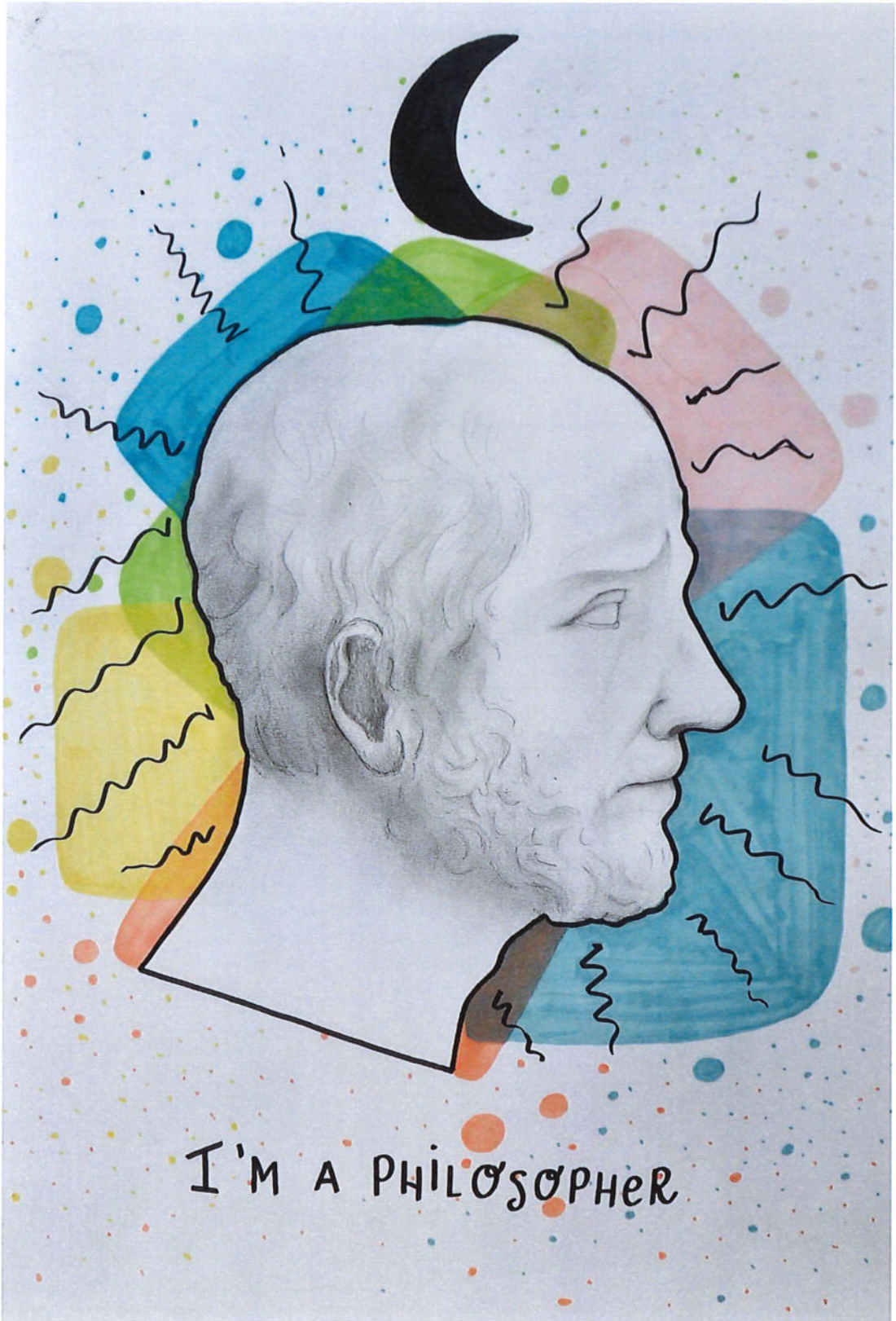
RIGHT

ARROW

RIGHT







I'M A PHILOSOPHER





